

Si sono riuniti in data 21 febbraio 1972 i dipendenti Montedison iscritti alla UIL, per esaminare la situazione determinatasi a seguito dell'incontro milanese del 16 febbraio, nonché le indicazioni scaturite dall'assemblea di fabbrica del 18 febbraio c.a.

Al termine della approfondita ed ampia discussione, è stato approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

APPRESO che la dirigenza Montedison, nel quadro di ristrutturazione e di rilancio dei settori chimici, fibre artificiali e grande distribuzione, intende porre in liquidazione lo Stabilimento di Pesaro;

CONSTATATO che ogni argomentazione posta dai rappresentanti sindacali, tendente a conservare e potenziare lo Stabilimento meccanico di Pesaro per la costruzione e riparazione delle apparecchiature indispensabili ai settori chimici e delle fibre della stessa Montedison, è stata respinta non con argomentazioni valide, ma unicamente per una rigida ed assurda decisione dirigenziale;

CONSTATATO che i lavoratori pesaresi della Montedison sono giustamente ed unanimemente decisi alla lotta per la difesa del posto di lavoro e dei diritti acquisiti in tanti anni di attività;

INVITANO - le Segreterie Nazionali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL (nel quadro di azione posto in essere sui problemi degli Stabilimenti Montedison);

- i Partiti politici e gli Enti locali (Comune, Provincia, Regione),

AD ADOPERARSI AFFINCHÉ LO STABILIMENTO MONTEDISON DI PESARO VENGA INSERITO NEL PROGRAMMA DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SOCIETÀ O REALIZZARE PRECISE GARANZIE PER L'INSERIMENTO DELLO STABILIMENTO STESSO NELLE PARTECIPAZIONI STATALI.

Pesaro, 22 febbraio 1972

LA SEGRETERIA PROV.LE

U I L M

